

Saldi dal 7 gennaio, i consigli di Adiconsum

Pubblicato: Lunedì 29 Dicembre 2003

In gennaio, a partire da sabato 7, comincia il periodo dei saldi stagionali per il 2004: per trenta giorni, i consumatori della Lombardia si vedranno offrire a prezzi scontati una serie di articoli che, per le loro caratteristiche invernali, si avviano a perdere interesse sul mercato.

«Non è oro tutto ciò che luccica! – spiegano dall’Associazione difesa consumatori e ambiente (Adiconsum) di Varese -. In qualche caso, quella dei saldi è anche la stagione delle bufale o degli sprechi: il consumatore deve affrontarla con prudenza, per fare buoni affari e privilegiare i venditori corretti. Dove possibile, Adiconsum incoraggia accordi tra associazioni di commercianti e di consumatori, per garantire la trasparenza del mercato; in passato abbiamo anche stipulato codici di comportamento che hanno agevolato gli obbiettivi dei saldi, a vantaggio di tutti i soggetti coinvolti».

A tutti quei consumatori che attendono l’avvio dei saldi per fare acquisti interessanti, Adiconsum rivolge alcuni consigli: «comperate solo ciò di cui avete realmente bisogno: aver risparmiato anche il 60% per un articolo che non vi è necessario, non è un affare, ma uno spreco; rivolgetevi preferibilmente a negozi conosciuti e fidati: avrete maggiori garanzie che gli articoli proposti a saldo non siano fondi invenduti di magazzino; cominciate prima della stagione dei saldi ad osservare la merce in vetrina: se tutti gli articoli esposti scompaiono con l’inizio dei saldi e ne appaiono improvvisamente altri, usate prudenza; diffidate dei saldi offerti da improvvisate società commerciali, che espongono manifesti atti a nascondere la vista degli articoli; verificate che i negozianti, come da precise norme, tengano ben divisi gli articoli a saldo da quelli a prezzo pieno: quelli che vi interessano saranno sempre a prezzo intero; la convenienza di un acquisto dipende da almeno due fattori, entrambi da valutare attentamente: il prezzo e la qualità, che vanno soppesati con prudenza e senza fretta; i cartelli con la scritta “non si cambia la merce a saldo” riguarda solo gli articoli in regola: quelli che risultassero poi difettati, dovranno comunque essere sostituiti o compensati con il rimborso di quanto speso; se il negozio espone vetrofanie che indicano le carte di credito accettate, non può dopo rifiutarne l’utilizzo per i saldi; ricordate che c’è una nuova legge che, anche per i saldi, estende e regola le garanzie a vantaggio dei consumatori: informatevi presso la Associazioni dei consumatori sui contenuti. Ricordate, in ogni caso, che i saldi sono regolati da precise disposizioni: segnalate eventuali scorrettezze alla Polizia Municipale o rivolgetevi alle Associazioni».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it